

Struttura economica e ripartizione regionale delle spese militari nel Cantone Ticino [continuazione]

Autor(en): **Conti, Giuseppe**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **54 (1982)**

Heft 5

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246654>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

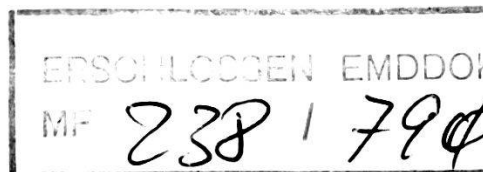
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Struttura economica e ripartizione regionale delle spese militari nel Cantone Ticino

Elaborazione e redazione: Giuseppe Conti



L'Ufficio delle ricerche economiche del Dipartimento cantonale dell'economia pubblica ha dedicato il fascicolo no. 15, elaborato e redatto nel 1981 da Giuseppe Conti, alle spese militari nel Cantone Ticino.

La stampa ha dato poco risalto a questa pubblicazione che noi riteniamo invece di proporre per esteso ai nostri lettori, perché ricca di dati concreti che permettono di collocare le spese militari in un contesto economico non indifferente per un cantone economicamente povero.

In sostanza, il presente studio si prefigge lo scopo di semplicemente fornire un primo quadro informativo sull'«economia militare» nel nostro Cantone.

La prima parte è stata pubblicata su RMSI no. 4/1982 pag. 219-235 (ndr).

II Parte

2. INDAGINE ANALITICA SULLE SPESE MILITARI NEL TICINO PER L'ANNO 1978

Conformemente alle precedenti considerazioni metodologiche il calcolo dell'effetto diretto lordo delle spese militari esige il rilievo o la stima delle seguenti categorie di spesa:

- salari e indennità,
- spese relative all'istruzione della truppa,
- costruzioni,
- acquisti nel Ticino,
- aziende e servizi,
- diversi.

2.1 Salari e indennità

La Divisione centro di calcolo del Dipartimento militare federale ha messo a nostra disposizione la statistica dei salari versati nel 1978 al personale del DMF con residenza nel Cantone Ticino.

Queste distinte dei salari 1978 sono articolate per comune di domicilio, il numero delle persone occupate e l'importo degli stipendi versati. Esse consentono inoltre di rilevare separatamente il numero dei dipendenti del Genio civile e delle fortificazioni nonché la corrispondente quota-parte di salari percepiti da questa categoria. Il materiale così presentato offre la possibilità di raggruppare per distretti, comprensori e zone la massa salariale versata dal Dipartimento militare federale. Di tutte le categorie di spese militari nel Ticino quella costituita dai salari è l'unica che può essere facilmente localizzata e distribuita su tutto il territorio del Cantone.

Come risulta dalla Tabella 1 riprodotta qui di seguito, l'importo globale degli stipendi versati dal Dipartimento militare federale ai suoi dipendenti nel Cantone Ticino era nel 1978 di fr. 26'998'429.- (1).

Ci siamo limitati in questa sede a proporre una distribuzione dei salari e delle indennità per distretto. Se per i distretti di Blenio, Leventina, Riviera e Valle Maggia gli importi ri-specchiano effettivamente anche una ripartizione di questa categoria di spesa a favore delle zone periferiche, ciò non può essere invece senz'altro affermato per i rimanenti quattro distretti, Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio, all'interno dei quali sussistono forti squilibri fra agglomerato urbano e zone discoste.

(1) In essa non sono invece comprese le spese per trasferte degli istruttori di passaggio, le quali nel 1978 ammontavano a circa fr. 600'000.-.

TABELLA 1 SALARI DEL DIPARTIMENTO MILITARE FEDERALE VERSATI AI SUOI DIPENDENTI NEL TICINO

Distretto	Funzionari e impiegati		Apprendisti		Totale		di cui occupati nel genio e fortificazioni	
	No.	Importo salari	No.	Importo salari	No.	Importo salari	No.	Importo salari
BELLINZONA	167	6'574'049	6	49'884	173	6'623'933	40	1'426'333
BLENIO	18	626'302	-	-	18	626'302	4	127'870
LEVENTINA	113	4'241'552	2	12'402	115	4'253'954	81	2'959'817
LOCARNO	109	4'540'361	-	-	109	4'540'361	12	393'638
LUGANO	166	6'442'919	2	11'300	168	6'454'219	15	588'394
MENDRISIO	4	297'334	-	-	4	297'334	2	37'693
RIVIERA	105	4'008'230	4	29'490	109	4'037'720	9	323'055
VALLE MAGGIA	4	164'606	-	-	4	164'606	1	45'336
TOTALE	686	26'895'353	14	103'076	700	26'998'429	164	5'902'136

Fonte: distinta dei salari per comune, elaborata dalla Divisione centro di calcolo del DMF, servizio centrale dei salari, Berna.

Rientrano ancora in questa categoria di spese

- | | | |
|---|---------|---|
| - le indennità di trasporto (comprese quelle delle Guardie delle fortificazioni) per un importo di 695'000 franchi, | | |
| - le cure ambulatorie GF | 3'000 | " |
| - l'assicurazione speciale GF | 164'000 | " |
| - indennità di vestiario per GF | 5'000 | " |

Il totale della categoria salari e indennità assomma perciò in totale a fr. 27'865'429.-.

2.2 Spese relative all'istruzione della truppa

Questa categoria si suddivide in due tipi di spese: quelle a carico del Dipartimento militare federale per l'istruzione vera e propria e quelle sopportate personalmente dai militi, con mezzi finanziari propri, in più del soldo.

2.2.1 A carico del DMF

Il DMF calcola annualmente il costo medio dell'istruzione della truppa per giorno di servizio. Queste medie rispecchiano però non soltanto la diversa incidenza delle singole voci di spesa per tipo di corso, ma anche la proporzione di giorni di servizio effettuati da ogni categoria di militi (Scuole reclute, Corsi quadri, Corsi di ripetizione) rispetto al totale. Al fine di tenere conto della composizione dei corsi d'istruzione specifica al Cantone Ticino (parte relativamente più importante delle Scuole reclute), è stato necessario ponderare i costi medi delle singole voci di spesa relativa all'istruzione. I costi medi per il vitto, l'alloggio e il soldo variano infatti sensibilmente a seconda del tipo d'istruzione.

1. Dati di base per il Ticino:
 - giorni di servizio nel 1978: 832'584, ripartiti secondo le tabelle 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3 del DMF, disponibili presso l'URE;
 - costo medio per voce di spesa e grado d'istruzione (tab. 2.1.4 con le calcolazioni estratte da rendiconto del DMF del 1978, disponibile presso l'URE).
2. Procedimento:
 - a) ripartizione approssimativa dei giorni di servizio per genere di corso;
 - b) calcolo del costo medio ponderato;
 - c) calcolo del costo dell'istruzione.

a) Composizione dei giorni di servizio svoltisi nel Ticino nel 1978

	<u>Giorni di servizio</u>	<u>o/oo</u>
reclute + sottoufficiali	476'536	0,572
ufficiali + sottouff. superiori	29'961	0,036
corsi di ripetizione (saldo)	<u>326'087</u>	<u>0,392</u>
	<u>832'584</u>	<u>1,000</u>

b) Ponderazione dei costi medi (franchi) per il Cantone Ticino

Grado/Corso	Reclute + sottufficiali		Quadri		Corsi di ripetizione		Costo ponderato per giorno di servizio	
	CH	costo ponderato	CH	costo ponderato	CH	costo ponderato	CH	costo ponderato
Fattore di ponderazione	0,572		0,036		0,392			
Vitto	2,52	1,44	7,95	0,29	3,15	1,23	3,16	2,96
Alloggio	1,11	0,63	1,01	0,04	3,22	1,26	2,12	1,93
Trasporti treno	0,90	0,52	0,90	0,03	0,90	0,35	0,90	0,90
Materiale	0,48	0,27	0,41	0,02	1,21	0,47	0,83	0,76
Veicoli	0,01		0,03		0,10		0,05	0,05
Risarcimenti	0,26	0,15	0,26	0,01	0,26	0,10	0,26	0,26
Soldo, indennità	4,53	2,59	9,66	0,35	6,03	2,36	5,58	5,30
Diversi	1,23	0,70	0,87	0,03	0,89	0,35	1,04	1,08
							13,94	13,24
							CH	TI

Fonte: Tabella costi medi per il 1978, allestita dal DMF, disponibile presso l'URE.

c) Costo dell'istruzione nel Ticino a carico del DMF
(832'584 giorni di servizio)

Vitto	2'464'449.--
Alloggio	1'606'887.--
Trasporto treno	749'326.--
Materiale	632'764.--
Veicoli	41'629.--
Risarcimenti	216'472.--
Saldo, indennità di vestiario	4'412'695.--
Diversi	899'191.--
	<u>11'023'413.--</u>

2.2.2 Le spese personali (in più del soldo)

Per quanto concerne le spese personali dei militi in più del soldo, i risultati dell'inchiesta svolta nella seconda metà dello scorso anno ed esposti nell'inserito pubblicato in appendice al presente studio consentono ora di procedere a una quantificazione globale di questo importo.

L'elaborazione elettronica dei 738 questionari validi riempiti dai militi componenti il campione dell'inchiesta ha indicato una spesa settimanale complessiva di fr. 91.38 (compreso il soldo), corrispondente cioè a fr. 13.05 al giorno.

Sulla base di questa media il calcolo della spesa personale globale dei militi che hanno prestato servizio in Ticino nel 1978 si presenta come segue:

832'584 giorni a fr. 13.05	= fr. 10'865'221.20
dedotto l'importo versato per il soldo e l'indennità di vestiario (punto 2.2.1)	= <u>fr. 4'413'000.--</u>
rimane una spesa personale dei militi di	fr. 6'452'221.20
corrispondente a <u>fr. 7.75 al giorno</u>	

Le spese complessive concernenti l'istruzione della truppa ammontano perciò a fr. 17'475'221.20 (fr. 11'023'413.- + fr. 6'452'221.20).

2.3 Costruzioni

La responsabilità delle costruzioni militari incombe a due dipartimenti diversi:

- a) al Dipartimento militare federale le cosiddette "spese di guerra" (per es. fortificazioni),
- b) al Dipartimento federale degli interni (Ufficio costruzioni federali) le costruzioni militari destinate a usi "civili" (caserme, edifici amministrativi, palestre, ecc.).

Allo scopo di evitare il pericolo di doppi conteggi si è però preferito ignorare le statistiche dei singoli servizi contabili dei due dipartimenti in parola, per fare ricorso esclusivamente alla statistica delle costruzioni allestita dall'Ufficio federale dei problemi congiunturali. Quest'ultima presenta infatti il vantaggio di essere elaborata secondo criteri omogenei e di evitare per l'appunto doppi di scritturazione contabile. Siccome nella statistica dell'Ufficio federale dei problemi congiunturali le spese di progettazione sono comprese soltanto parzialmente, cioè nella misura in cui progettazione e realizzazione formano un insieme, per l'anno del nostro rilievo (1978) abbiamo dovuto aggiungere un importo di fr. 215'000.-. Abbiamo quindi:

- costruzioni	fr. 14'385'000.-
- spese di progettazione	<u>215'000.--</u>
	<u>14'600'000.--</u>

2.4 Acquisti nel Ticino

2.4.1 Ufficio federale per l'acquisto dell'armamento

Le cifre messe a disposizione da questo ufficio concernono gli acquisti d'equipaggiamento assegnati a ditte ticinesi direttamente dal DMF. In esse non sono compresi, perché non conosciuti, gli importi relativi alla lavorazione nel Ticino, per conto di aziende confederate, di forniture appaltate a ditte di altri Cantoni. Il DMF si sforza di distribuire gli acquisti di materiale d'equipaggiamento su tutto il territorio della Confederazione, ma la struttura più solida e diversificata dei Cantoni più industrializzati fa sì che la maggior parte delle ordinazioni vada automaticamente a beneficio della Svizzera tedesca. Inoltre, in Ticino e nella Svizzera romanda è difficile trovare imprenditori generali disposti ad assumersi la responsabilità di grandi contratti di fornitura e a provvedere in seguito all'assegnazione delle singole fasi di lavorazione alle diverse imprese ad essi collegate.

Le ordinazioni assegnate alle ditte ticinesi concernono soprattutto l'equipaggiamento delle reclute, in quanto secondo l'art. 20 della Costituzione federale per questa categoria di militi il DMF è tenuto a prendere in considerazione le ditte residenti nel Cantone.

A partire dal 1974 gli acquisti di armamento nel Ticino da parte dell'Ufficio federale per l'acquisto di armamento hanno subito una forte riduzione (-52,7%); questo calo potrebbe essere attribuito alla scomparsa di una qualche ditta del ramo macchine o a cambiamenti intervenuti in Ticino nel ramo dei metalli, in particolare per quanto concerne la fusione dell'acciaio destinato alla fabbricazione degli obici d'artiglieria.

Gli acquisti di materiale d'armamento effettuati nel Ticino nel 1978 ammontavano a fr. 6'100'000.- e rappresentavano lo 0,94% del totale.

Spese dell'Ufficio federale per l'acquisto dell'armamento (in milioni di franchi)

	TI	CH	TI/CH
1974	12,9	626,8	2,06%
1975	10,9	628,1	1,74%
1976	8,5	499,7	1,70%
1977	6,7	514,3	1,30%
1978	6,1	649,1	0,94%
Media 1974-78	9,0	623,5	1,40%

2.4.2 Commissariato centrale di guerra (CCG)

A questo servizio compete l'acquisto di viveri, foraggi, carburanti, grassi e lubrificanti.

a) Viveri e foraggi

Il Commissariato centrale di guerra fissa i prezzi d'acquisto per le diverse categorie di alimentari e di foraggi e tutte le ditte svizzere interessate possono presentare la loro offerta. Determinati prodotti di base come il caffè, lo zucchero, l'olio e il grasso vengono prelevati dai magazzini della Confederazione (Dipartimento dell'economia pubblica, delegato alla difesa nazionale economica).

Per il 1978, le forniture fatte da ditte ticinesi ammontarono a:

- viveri	fr. 287'000.--
- foraggi	-.--

b) Carburanti, olii e grassi lubrificanti

Il CCG funge da centrale di acquisto per i carburanti, olii e grassi lubrificanti e il materiale di manutenzione e riparazione dei serbatoi dell'esercito. L'olio da riscaldamento viene invece comperato da ogni singolo servizio presso i fornitori locali e contabilizzato come "dépense d'exploitation". A partire dal 1980 è previsto tuttavia di centralizzare tutte le ordinazioni di olio da riscaldamento. I rivenditori locali saranno presi in considerazione come nel passato.

Gli effetti economici che risultano dagli acquisti di carburanti e olii sono poco rilevanti per il Ticino. Infatti:

- nessuna ditta ticinese fornisce grassi o olii lubrificanti all'esercito;
- come fornitori di carburanti figurano le sedi delle grandi ditte. Gli effetti sull'economia ticinese sono perciò di natura indiretta.

Le riparazioni e la manutenzione dei depositi e dei serbatoi vengono eseguite da ditte locali. L'obbligo di adattare entro il 1985 tutti i serbatoi alle nuove disposizioni sulla protezione dell'ambiente costituisce una buona prospettiva per tali ditte.

Da notare che i costi di riparazione e manutenzione sono registrati nella contabilità di ogni singolo servizio. All'arsenale di Biasca sottostanno fra l'altro i due depositi di Claro.

Nel 1978 gli acquisti effettuati dal CCG presso le ditte ticinesi furono i seguenti:

- carburanti	fr. 148'000.--
- materiale per manutenzione, serbatoi, revisioni	27'000.--

2.4.3 Guardie di fortezza

Si tratta delle spese relative all'acquisto di beni e di servizi nel Ticino durante il 1978. Non figurano invece in questo importo le spese concernenti costruzioni e installazioni per le guardie di fortezza, le quali sono invece già comprese nell'importo globale di tutte le costruzioni militari esposte al punto 2.3.

Nel 1978 la spesa complessiva per le guardie di fortezza è stata di fr. 2'229'101.10 ripartita come segue:

- comprensorio a sud di Bellinzona	fr.	715'699.45
- Bellinzona e Valli		1'513'401.65

2.4.4 Farmacia dell'esercito

La "Farmacia dell'esercito" funge da centrale acquisti per il fabbisogno dell'esercito in medicinali e materiale sanitario. Le forniture della "FE" ai vari servizi (fra l'altro alla clinica militare di Novaggio) non vengono fatturate. Dalle informazioni ottenute dalla Sezione acquisti della farmacia dell'esercito, negli anni 1976, 1977 e 1978 sono stati acquistati in media nel Ticino prodotti per fr. 49'778.--, da noi arrotondati a fr. 50'000.--.

2.5 Aziende e servizi

2.5.1 Piazze d'armi

Nel 1978 sottostavano allo Stato maggiore dell'Aggruppamento dell'istruzione le seguenti piazze d'armi ticinesi:

- Monte Ceneri/Isonne/Losone
- Sala Capriasca (Tesserete)
- Bellinzona.

La piazza d'armi di Airole era invece di competenza dell'Ufficio federale del genio delle fortificazioni.

Le diverse categorie di spesa possono essere riepilogate come segue:

- spese d'esercizio + quota-parte comune di Bellinzona	fr.	800'000.--
- manutenzione		28'000.--
- indennità al comune di Bellinzona		120'000.--
- interessi e ammortamento		507'000.--
- spese generali e diversi		<u>2'000.--</u>
in totale	fr.	<u>1'457'000.--</u>

2.5.2 Arsenali e parco veicoli

Esclusi gli acquisti da parte dell'Ufficio federale dell'armamento, nei quali sono pure compresi gli acquisti per tutti gli arsenali (punto 2.4.1), le rimanenti spese per gli arsenali nel 1978 possono essere elencate come segue:

- lavoro a domicilio	fr.	91'749.--
- spese di funzionamento		169'016.--
- spese di manutenzione		21'049.--
- piazza d'armi e arsenale Monte Ceneri		611'000.--
- altre spese		<u>472'054.--</u>
	in totale fr.	<u><u>1'364'868.--</u></u>

2.5.3 Aerodromi militari

Nel 1978 l'Ufficio federale degli aerodromi militari ha sostenuto nel Ticino le seguenti spese (costruzioni escluse):

- spese d'esercizio	fr.	319'000.--
- manutenzione istallazioni		145'000.--
- pezzi di ricambio, manutenzione veicoli		100'000.--
- affitto terreni e stabili		14'000.--
- diversi		<u>1'000.--</u>
	in totale fr.	<u><u>579'000.--</u></u>

2.5.4 Clinica militare di Novaggio e azienda agricola

Essa costituisce uno dei quattro canali mediante i quali l'Assicurazione militare federale interviene nell'economia ticinese; le altre tre categorie d'intervento, che esamineremo in seguito sono:

- la copertura delle spese di cura di militari degenti presso ospedali ticinesi;
- il versamento di rendite e indennità a cittadini residenti nel Cantone;
- l'Ufficio regionale di Bellinzona per il Ticino e il Grigioni italiano.

Per quanto concerne la clinica militare di Novaggio, nel 1978 si sono avute le spese seguenti:

- vitto	fr.	134'000.--
- acquisto animali		13'000.--
- spese d'esercizio: acqua, corrente, lavanderia		184'000.--
- manutenzione, assicurazioni		50'000.--
- acquisto apparecchi e materiale diverso		85'000.--
- acquisto medicinali, materiale sanitario		10'000.--
- spese amministrative		7'000.--
- affitti		<u>1'000.--</u>
	in totale fr.	<u>484'000.--</u>

2.5.5 Assicurazione militare

Sotto questa denominazione sono raggruppate per il 1978 le seguenti categorie di spesa:

- cure mediche e ospedaliere, medicine	fr.	2'000'000.--
- indennità per perdita di guadagno (assicurazione militare)		4'000'000.--
- rendite militari		8'000'000.--
- spese per l'Ufficio regionale di Bellinzona (1)		<u>25'000.--</u>
	in totale fr.	<u>14'025'000.--</u>

2.5.6 Centro sportivo di Tenero

Dal profilo economico il Centro sportivo di Tenero assume per il Ticino un'importanza non trascurabile. Infatti, già attualmente le spese d'esercizio ammontano a circa 1 milione di franchi all'anno. Questa cifra dovrebbe aumentare ulteriormente quando saranno ultimate le opere d'ampliamento delle installazioni, per le quali le Camere federali hanno votato un investimento di 29 milioni di franchi. In seguito a queste migliorie la capacità del CST dovrebbe passare dagli attuali 7'000 giovani che vi trascorrono un periodo di 6 giorni ciascuno a circa 10'000 giovani all'anno.

(1) In questo importo sono incluse soltanto le uscite per l'amministrazione e l'affitto degli uffici, dato che i salari sono già compresi nelle statistiche per comune del Centro di calcolo del DMF.

Difficile appare invece rispondere all'interrogativo di sapere in quale misura l'apporto economico del CST possa essere attribuito al Dipartimento militare federale. Infatti, oltre ad essere gestito in comune dalla Scuola federale di ginnastica e di sport di Macolin e dal Dono nazionale svizzero, a partire dal 1982 il Centro di Tenero dovrebbe essere aggregato al Dipartimento federale degli Interni.

Dato però che i nostri rilievi sull'apporto economico del militare al Ticino si basano sulla situazione esistente nel 1978, abbiamo ritenuto coerente di includere nell'inchiesta almeno quelle categorie di spesa effettivamente sopportate nel 1978 dal Dipartimento militare federale. Si tratta degli importi seguenti:

- contributo federale alle spese per il vitto	fr. 50'000.--
- manutenzione degli impianti	<u>50'000.--</u>
in totale	fr. <u>100'000.--</u>

(Gli oneri sopportati dal DMF nel 1978 per gli stipendi del personale e per l'ampliamento degli edifici sono già inclusi nelle rispettive categorie di spesa).

2.6 Diversi

Per l'anno 1978 il Cantone ha ricevuto dalla Confederazione:

- per le visite sanitarie	fr. 20'832.--
- per il reclutamento	<u>33'120.--</u>
in totale	fr. <u>53'952.--</u>

3. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL VOLUME E DELLA DISTRIBUZIONE DELLA SPESA MILITARE NEL CANTONE TICINO

3.1 La spesa globale del settore militare nel Ticino, 1978

Il quadro complessivo - riassunto per categorie principali - delle singole spese militari rilevate e commentate nei capitoli precedenti si presenta come segue:

1. salari e indennità	fr. 27'865'429.--
2. spese relative all'istruzione della truppa	17'475'633.--
3. costruzioni	14'600'000.--
4. acquisti nel Cantone Ticino	8'841'101.--
5. aziende e servizi	18'009'868.--
6. diversi	<u>53'952.--</u>
in totale	fr. <u>86'845'983.--</u>

Si tratta di un importo complessivo non trascurabile, che rappresenta l'1,97% del reddito cantonale, un ordine di grandezza vicino al prodotto dell'agricoltura ticinese (fr. 79,1 mio. nel 1978).

Un altro accostamento della spesa militare globale potrebbe essere quello di contrapporla al gettito dell'imposta per la difesa nazionale. Da informazioni assunte presso l'Amministrazione cantonale delle contribuzioni risulta che nel 1978 questa imposta ha dato per il Ticino un gettito di fr. 111'372'797,95, il 30% del quale - ossia fr. 33'411'840.-- - trattenuti dal Cantone quale sua partecipazione di diritto. La differenza di fr. 77'960'957.95 è quindi uscita dal Cantone a destinazione della Cassa federale.

Non si tratta di confronti che consentono di tirare particolari conclusioni - considerate anche le varie implicazioni di natura macroeconomica e fiscale - ma unicamente di indicazioni destinate a situare meglio la spesa militare complessiva rispetto ai due valori considerati (reddito sociale e gettito imposta difesa nazionale).

3.2 La distribuzione della spesa militare globale per settore economico

Nella tabella a pagina seguente abbiamo assegnato la spesa militare globale verificata nel Ticino nel 1978 ad ognuno dei tre settori, primario, secondario e terziario.

TABELLA 2 SPESA MILITARE GLOBALE IN TICINO PER SETTORE ECONOMICO

Genere di spesa	Settore economico		
	Primario	Secondario	Terziario
1. <u>Salari e indennità</u>			27'865'429
2. <u>Spese relative all'istruzione della truppa</u>			
- vitto	246'149		2'218'300
- alloggio			1'606'887
- trasporti per treno			749'326
- materiale		632'764	
- veicoli		41'629	
- risarcimenti			216'472
- soldo, indennità di vestiari			4'412'695
- diversi			899'190
- spese personali oltre il soldo			6'452'221
3. <u>Costruzioni</u>		14'385'000	215'000
4. <u>Acquisti nel Ticino</u>			
- Ufficio federale acquisto armamento		6'100'000	
- Commissariato centrale di guerra		2'741'101	
5. <u>Aziende e servizi</u>			
- Piazze d'armi		28'000	1'429'000
- Arsenali e parco veicoli		112'798	1'252'070
- Aerodromi militari		195'000	384'000
- Clinica Novaggio e azienda	34'000		450'000
- Assicurazione militare			14'025'000
- Centro sportivo di Tenero		50'000	50'000
6. <u>Diversi</u>			
- Indennità federali al Cantone per visite di reclutamento e sanitarie			53'952
TOTALE	280'149	24'286'292	62'279'542

Fonte: rilievi contabili e inchiesta spese personali dei militi.
Elaborazione URE.

Nella maggior parte dei casi la natura delle scritturazioni contabili ha consentito di assegnare il corrispondente importo a un settore economico ben definito. Per alcune categorie di spesa si è dovuto procedere invece a una valutazione e suddividere l'importo fra più settori.

Com'era facilmente prevedibile - data la struttura dell'economia cantonale - il settore terziario profitta delle spese militari totali nella misura del 71,7%, seguito dal settore secondario con il 28%; insignificante l'apporto al settore primario (0,3%).

3.3 La distribuzione della spesa militare globale per distretti, comprensori, regioni e piazze d'armi

Non tutte le spese militari rilevate dalla contabilità del Dipartimento militare federale possono essere facilmente assegnate a un determinato settore economico, ancor meno a un determinato distretto o comprensorio, oppure a una regione. Anzi, possiamo dire che ad eccezione dei salari e delle indennità versati ai dipendenti impiegati in modo permanente al servizio del Dipartimento militare federale, tutte le altre categorie di spesa riflettono i cicli d'istruzione della truppa, i programmi di costruzione e di acquisti di materiale e le oscillazioni dei costi a carico delle aziende e dei servizi speciali. Esse variano quindi secondo gli effettivi chiamati alle armi in Ticino, gli investimenti in infrastrutture militari, l'avvicendamento delle prestazioni fra le ditte fornitrici, l'andamento delle prestazioni dell'assicurazione militare, ecc. In qualche caso l'importo rilevato si riferisce a singole località, altre volte a una piazza di armi, oppure a un distretto o a più distretti.

Malgrado le difficoltà incontrate abbiamo voluto proporre un'assegnazione in parte distrettuale e regionale, in parte per piazza d'armi delle principali categorie di spese, prendendoci la libertà di procedere a stime e valutazioni di massima, sulla scorta dei pochi indizi disponibili.

La distribuzione regionale così ottenuta non può essere considerata come un apporto costante del militare a un determinato comprensorio o distretto, ma riflette soltanto la situazione di un determinato anno, nel nostro caso il 1978.

Riteniamo opportuno esporre qui di seguito i criteri seguiti per la ripartizione delle singole categorie di spesa:

- salari e indennità: in base agli elenchi dei salari versati per Comune si è proceduto semplicemente all'elaborazione di una tabella per distretto, come del resto era già stato fatto nella Tabella 1 riprodotta al capitolo 2.1;
- spese per l'istruzione della truppa (senza le spese personali): nel 1978 sono stati compiuti nel Ticino 832'584 giorni di servizio militare; secondo il riparto effettuato per l'allestimento del campione d'inchiesta sulle spese personali dei militi, i giorni di servizio risultavano così distribuiti

TABELLA 3

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DELLE SPESE MILITARI GLOBALI 1978

Distretti e Piazze d'armi	Salari e indennità	Spese istru- zione della truppa (sen- za sp.pers.)	Costruzioni	Acquisti nel Cantone Ticino	Aziende e servizi	Diversi	Spese perso- nali dei militi	Totale
<u>Bellinzona</u>	6'623'933	1'962'167	2'190'000	884'110	2'059'501	-	374'229 1'148'494	15'242'434
- Isonne			-	-	-	-		
<u>Riviera</u>	4'037'720	639'358	-	-	444'818	-	-	5'121'896
<u>Leventina</u>	4'253'954	3'395'211	4'380'000	1'768'220	57'900	-	1'987'284	15'842'569
<u>Blenio</u>	626'302	606'287	-	-	-	-	354'872	1'587'461
<u>Locarno</u>	4'540'361	-	3'650'000	1'768'220	-	-	-	
- Losone	-	1'675'559	-	-	-	-	980'738	13'575'601
- Magadino	-	396'843	-	-	331'600	-	232'280	
<u>Sottoceneri</u>								
<u>Lugano</u>	6'454'219							
- Monte Ceneri		1'896'027	4'380'000	4'420'551	1'095'000	-	1'109'783	19'915'048
- Tesserete		165'351					96'783	
<u>Mendrisio</u>	297'334							
<u>Valle Maggia</u>	164'606	286'609	-	-	-	-	167'758	618'973
<u>Indivisibili</u>	867'000	-	-	-	14'021'049	53'952	-	14'942'001
TOTALE	27'865'429	11'023'412	14'600'000	8'841'101	18'009'868	53'952	6'452'221	86'845'983

Fonte: rilievi contabili e inchiesta spese personali dei militi.

Elaborazione URE.

Leventina	30,8%
Blenio	5,5%
Monte Ceneri	17,2%
Losone	15,2%
Isona	17,8%
Bellinzona e Riviera	5,8%
Magadino	3,6%
Valle Maggia	2,6%
Sottoceneri	1,5%

Applicando queste percentuali all'importo di spesa per l'istruzione della truppa, di fr. 11'023'412.--, si sono ottenute le rispettive quote-parti distrettuali, regionali o per piazza d'armi. E' evidente che questo riparto si riferisce a un determinato anno, cioè il 1978, e non può essere considerato acquisito nella sua esattezza per gli anni successivi. Infatti, a seconda del numero di militi chiamati alla scuola recluta, del numero di corsi di ripetizione tenuti nel Ticino e delle loro località di dislocazione, la distribuzione geografica delle spese per l'istruzione della truppa è soggetta a subire modificazioni anche notevoli;

- costruzioni: per la ripartizione delle spese per le costruzioni militari si è proceduto a una valutazione di massima, tenendo presente da un lato la situazione degli ultimi anni, dall'altro però anche i mutamenti verificatisi dal 1978 in poi. Sono stati presi in considerazione i distretti di Bellinzona, Leventina e Locarno, e quale comprensorio unico, il Sottoceneri, assegnando agli stessi le seguenti percentuali:

- Bellinzona	15%	=	fr. 2'190'000.--
- Leventina	30%	=	fr. 4'380'000.--
- Locarno	25%	=	fr. 3'650'000.--
- Sottoceneri	30%	=	fr. <u>4'380'000.--</u>
	Totale		fr. <u>14'600'000.--</u>

Anche in questo caso la chiave di riparto suesposta non può essere considerata uno schema preciso destinato a riproporsi con esattezza, anno per anno. Come l'edilizia in generale, anche quella militare costituisce un'attività itinerante legata a progetti puntuali distribuiti nello spazio e nel tempo.

In quest'ordine di idee si è tenuto particolarmente conto del cambiamento di destinazione della caserma di Bellinzona e del conseguente potenziamento della piazza d'armi di Airolo. Del resto tutto il riparto è in larga misura condizionato dalla presenza delle scuole reclute;

- acquisti nel Cantone Ticino: anche per la distribuzione geografica di questa categoria di spese, abbiamo dovuto limitarci a una valutazione di massima. La mancanza di dati precisi sulle ditte ticinesi fornitrici, soprattutto per quanto concerne l'armamento, non consente di assegnare l'importo globale a singoli distretti o comprensori. Del resto, anche gli acquisti d'armamento non rappresentano per una ditta un diritto acquisito che si ripete ogni anno. Questa situazione non consente purtroppo di verificare se le motivazioni addotte dalle competenti istanze del DMF per spiegare il forte calo delle commesse assegnate al Ticino in questi ultimi anni (in particolare la scomparsa di qualche ditta specializzata e la mancata produzione di acciaio speciale per obici) possano essere considerate esaurienti. Come per le costruzioni militari, abbiamo proceduto a una distribuzione di massima delle spese per acquisti nel Ticino fra i distretti di Bellinzona, Leventina, Locarno e, quale comprensorio unico, il Sottoceneri, assegnando a queste entità geografiche le percentuali seguenti:

- Bellinzona, distretto	10%	=	fr. 884'110.--
- Leventina, distretto	20%	=	fr. 1'768'220.--
- Locarno, distretto	20%	=	fr. 1'768'220.--
- Sottoceneri	50%	=	fr. <u>4'420'551.--</u>
			Totale fr. <u>8'841'101.--</u>

Giova forse ancora sottolineare che l'importo totale suesposto rappresenta soltanto gli acquisti commissionati alle ditte ticinesi direttamente dal DMF. Non sono invece interamente conosciute e tantomeno quantificabili le ordinazioni fatte a operatori ticinesi sotto forma di "soustraitance" da parte di fabbriche d'oltre Gottardo o straniere, anche se da qualche informazione frammentaria risulta che ogni tanto ordinazioni del genere si verificano;

- aziende e servizi: la distribuzione geografica di questa categoria di spese non assume un grande significato in quanto circa l'80% dell'importo totale è costituito da indennità e rendite versate dall'assicurazione militare, le quali vanno a beneficio di pazienti e invalidi un.pò in tutto il Cantone; la stessa cosa vale per le spese ospedaliere. Ci sembra quindi superfluo indulgiare su un commento puntuale per distretto;

- diversi: l'esiguità dell'importo e l'impossibilità di ripartirlo geograficamente ci dispensa da ulteriori approfondimenti;
- spese personali dei militi: (in più del soldo) l'indagine su campione svolta presso le truppe in servizio nel Ticino ha dato una spesa personale media di fr. 7,75 al giorno in più del soldo. Applicando questo valore medio ai giorni di servizio effettuati nei singoli distretti, abbiamo ricavato l'importo complessivo per distretto e globale per il Cantone. Dato che questa categoria di spesa fa oggetto di un esame approfondito nell'appendice allegata al presente studio, non riteniamo di dover anticipare in questa sede un commento particolare. Ci limitiamo a osservare che si tratta di un importo di spesa personale media relativamente esiguo, dovuto alla particolare struttura degli effettivi (reclute) che prestano servizio nel Ticino e influenzato dal quasi sistematico rientro oltre Gottardo dei militi confederati durante il fine settimana;
- totale per distretti: se teniamo conto nel riparto anche delle spese indivisibili geograficamente, di fr. 14'942'001.-- su un importo globale di franchi 86'845'983.--, la distribuzione delle spese militari sul territorio del Cantone si presenta come segue:

- Sottoceneri	fr. 19'915'048.--	=	22,9%
- Leventina distretto	fr. 15'842'569.--	=	18,2%
- Bellinzona distretto	fr. 15'242'434.--	=	17,7%
- Locarno distretto	fr. 13'575'601.--	=	15,6%
- Riviera distretto	fr. 5'121'896.--	=	5,9%
- Blenio distretto	fr. 1'587'461.--	=	1,8%
- Valle Maggia distretto	fr. 618'973.--	=	0,7%
- indivisibili	fr. 14'942'001.--	=	17,2%

L'impossibilità di suddividere le spese militari fra i due distretti di Lugano e di Mendrisio ci costringe a considerare il Sottoceneri come un comprensorio unico e a collocarlo al primo rango della graduatoria per distretti. Se diamo però uno sguardo alla tabella 3, vediamo subito che già soltanto per l'importo dei salari e la presenza delle scuole reclute del Monte Ceneri e di Tesserete, nonché dell'azienda di Novaggio - con le relative ripercussioni sul settore costruzioni - il distretto di Lugano dovrebbe concentrare sul suo territorio gran parte delle spese militari effettuate nel Sottoceneri.

Ancora per quanto concerne la distribuzione regionale della spesa militare globale merita un rilievo particolare il distretto di Leventina, poiché in seguito al trasferimento della Scuola reclute dalla caserma di Bellinzona ad Airolo tutta l'economia della valle dovrebbe profittare in misura ancora maggiore dei benefici dell'attività militare.

Nel 1970 il reddito complessivo del distretto di Leventina raggiungeva appena i 107 milioni di franchi, ciò che corrispondeva al 4,5% circa del reddito cantonale. Ora, con il potenziamento delle infrastrutture e degli investimenti militari nel comprensorio dell'Alta Leventina e grazie alla presenza quasi continua di militi in servizio anche il divario rispetto al reddito cantonale dovrebbe diminuire.

3.4 Apprezzamento economico della spesa diretta netta per l'economia ticinese

Ci sembra superfluo rilevare che in un mercato regionale comunicante e aperto verso altre aree di mercato la spesa dovuta all'acquisto di beni e di servizi non può essere considerata una grandezza equivalente del valore aggiunto (1). Questa differenziazione si impone a maggior ragione per il Cantone Ticino, le cui attività economiche settoriali si intrecciano intensamente - sia a livello di fattori di produzione, sia per quanto concerne la condizione aziendale - con quelle dei Cantoni d'oltre Gottardo e della vicina Repubblica Italiana. Dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale 1939-1945, ma soprattutto durante il periodo dell'alta congiuntura, questi flussi settoriali sono andati intensificandosi e assumendo forme sempre più complesse.

Le considerazioni suesposte lasciano facilmente intuire che la spesa militare effettuata nel Ticino si identifica solo in parte con un reale apporto all'economia ticinese. Si tratta perciò di valutare quale quota-parte di spese militari è andata invece a beneficio del mondo economico extra-ticinese.

(1) Il valore aggiunto (di un'azienda, di un ramo, di un settore o dell'intera economia cantonale), secondo il concetto adottato per la contabilità nazionale, comprende: salari + interessi e fitti passivi + ammortamenti + benefici distribuiti e non distribuiti + sovvenzioni.

Riprendendo le categorie di spesa militare già analizzate nei capitoli precedenti e applicando a ciascuna di esse una percentuale che rifletta le presumibili fughe verso l'esterno, un'ipotesi di qualche fondamento potrebbe tradursi nel calcolo seguente:

Categoria di spesa	Importo globale in fr.	Fughe verso l'esterno in %	Residuo a be- neficio dell' economia can- tonale in fr.
1. Salari e indennità	27'865'429.--		27'865'429.--
2. Spese relative all' istruzione della truppa	17'475'633.--	34 ca.	11'500'000.--
3. Costruzioni	14'600'000.--	48 ca.	7'000'000.--
4. Acquisti nel Ticino	8'841'101.--	40 ca.	3'500'000.--
5. Aziende e servizi	18'009'868.--	18 ca.	14'800'000.--
6. Diversi	<u>53'952.--</u>		<u>53'952.--</u>
	<u>86'845'983.--</u>	25,5 ca.	<u>64'719'381.--</u>

L'importo residuo di fr. 64'719'381.-- a beneficio dell'economia cantonale è da considerare relativamente elevato. Esso è determinato in gran parte dalla categoria dei salari e indennità, dalle spese relative all'istruzione della truppa per quanto concerne il soldo e la spesa personale dei militi, come pure dalla categoria aziende e servizi nel Ticino, dove solo per le indennità per perdita di guadagno e le rendite militari nel 1978 furono versati circa 12 milioni di franchi.

E' evidente, ma vorremmo sottolinearlo ugualmente, che le fughe verso l'esterno si riferiscono soltanto alla fase della spesa militare. E' infatti chiaro che altre fughe verso l'esterno si manifestano anche per i salari e le rendite ricevute al momento in cui i beneficiari li tramutano in acquisti di beni e servizi.

D'altra parte, in special modo per la categoria acquisti, si dà il caso contrario di spese militari effettuate presso aziende d'altri cantoni e che si tramutano in sottoordinazioni a ditte ticinesi.

CONCLUSIONI RIASSUNTIVE

Se fino alla conclusione dell'ultimo conflitto mondiale e ancora agli inizi dell'alta congiuntura degli anni sessanta l'impatto della spesa militare era considerato quasi esclusivamente nei suoi effetti globali sull'economia nazionale, al principio degli anni settanta e con l'avvento dei primi tentativi di politica regionale è andata rafforzandosi l'esigenza di verificare su spazi geografici più ristretti la distribuzione dei benefici derivanti dal "militare", nei suoi aspetti diretti e indiretti. A pochi anni di distanza dai primi tentativi di quantificazione della spesa militare per la regione di Thun, per i cantoni dei Grigioni e di Appenzello Esterno e per il comune di Guggisberg, anche il Ticino ha avvertito - in particolare dopo la recessione economica - la necessità di conoscere più da vicino le ripercussioni delle spese militari sulla sua economia. Ragioni specifiche quali la chiusura della caserma di Bellinzona ed il trasferimento di corsi in altre località vallerane accentuano l'interesse per questa indagine. L'elemento tecnico dello studio è costituito dalla ricerca contabile vera e propria delle spese militari effettuate in Ticino nel 1978 mentre quello qualitativo si ritrova nella ricostruzione della spesa diretta globale e nell'analisi della sua distribuzione.

Il risultato di questa laboriosa ricerca ha permesso di dare alla spesa militare nel Ticino, nell'anno 1978, un valore complessivo di franchi 86'845'983.--, cifra che corrisponde al reddito medio dell'agricoltura ticinese (1978 = 79,1 mio; 1979 = 90,0 mio). Il 32,1% della spesa militare - pari a franchi 27'865'429.-- - è costituito da salari e indennità versati ai dipendenti del Dipartimento militare federale occupati nel Ticino.

E' questa la categoria di spesa più consistente alla quale fanno seguito le "aziende e i servizi dell'assicurazione militare" con il 20,7%, le spese per l'istruzione della truppa con il 20,1% e le costruzioni militari con il 16,8%. Molto più modesti risultano invece gli acquisti effettuati nel Ticino nel 1978, i quali con un importo di fr. 8'841'101.-- rappresentano il 10,2%; da notare che rispetto al 1974 questa cifra ha subito una contrazione del 50% circa.

Per quanto concerne la distribuzione fra i settori economici rileviamo che - pur dando per scontata una certa approssimazione nella ripartizione di qualche spesa composita - la stragrande maggioranza della spesa globale va a favore del settore terziario. L'apporto ai settori economici si presenta infatti come segue:

- primario	fr.	280'149.--	=	0,3%
- secondario	fr.	24'286'292.--	=	28,0%
- terziario	fr.	<u>62'279'542.--</u>	=	<u>71,7%</u>
Totale	fr.	<u>86'845'983.--</u>	=	<u>100,0%</u>

Data la struttura dell'economia cantonale una ripartizione del genere non può affatto sorprendere.

Molto più problematica e puramente indicativa appare invece la distribuzione della spesa militare globale per distretti e comprensori. Infatti, il carattere saltuario dell'attività edilizia militare e delle prestazioni dell'assicurazione militare ostacola l'assegnazione di queste categorie di spesa a una regione ben determinata. Secondo i calcoli e le valutazioni da noi eseguiti, la spesa militare globale del 1978 risultava distribuita geograficamente come segue:

- Sottoceneri	fr.	19'915'048.--	=	22,9%
- Leventina distretto	fr.	15'842'569.--	=	18,2%
- Bellinzona distretto	fr.	15'242'434.--	=	17,7%
- Locarno distretto	fr.	13'575'601.--	=	15,6%
- Riviera distretto	fr.	5'121'896.--	=	5,9%
- Blenio distretto	fr.	1'587'461.--	=	1,8%
- Valle Maggia distretto	fr.	618'973.--	=	0,7%
- indivisibili	fr.	14'942'001.--	=	17,2%

Per quanto concerne la Leventina, il trasferimento delle scuole reclute da Bellinzona ad Airola lascia prevedere per il futuro un ulteriore aumento della spesa militare in quella regione; di conseguenza il reddito del distretto di Leventina - che nel 1970 raggiungeva appena i 107 milioni di franchi, pari al 4,5% circa del reddito sociale cantonale - dovrebbe segnare nei prossimi anni, grazie alle spese militari, un notevole aumento.

Nell'inserito pubblicato in appendice al presente studio sono esposti i risultati dell'inchiesta sulle spese personali dei militari che nel 1980 hanno prestato servizio nel Ticino. I dati raccolti indicano una spesa personale media di fr. 13,05 al giorno, compreso il soldo. Dedotto l'importo medio versato per il soldo e l'indennità di vestiario, rimane una spesa personale netta di circa fr. 7,75 al giorno. Si tratta di una cifra relativamente modesta, dovuta in gran parte alla struttura dei corsi tenuti generalmente nel Ticino. Infatti, il 67,6% del totale dei giorni di servizio prestati nel nostro Cantone concerneva le scuole reclute e soltanto il 27,6% i corsi di ripetizione; ora, l'inchiesta eseguita presso un campione di 825 militi ha dimostrato che, a parità di grado, nelle scuole reclute si spende al massimo i 2/3 circa di quanto si spende nei corsi di ripetizione.

Va comunque rilevato che per il 1978 il calcolo della spesa personale media dei militi in Ticino indica una cifra globale di circa 6,5 milioni di franchi.